

Venerdì 13 Marzo 2009

Chiudi 

di ANTONIO SCATTONI

Corse soppresse e pullman stracarichi: scoppia la guerra dei pendolari contro il Cotral nella Valle dell'Aniene. «Le partenze soppresse - denuncia Ugo Gentilini, presidente del Comitato pendolari - hanno riguardato la fascia oraria mattutina più frequentata, dalle 6,30 alle 7,30, costringendo molti a viaggiare sempre in piedi a causa del sovraffollamento dei mezzi successivi».

«E' una situazione assurda - aggiunge - considerando che recentemente l'azienda ha assunto numerosi autisti. La maggior parte dei pendolari, poi, sono abbonati ed hanno diritto al servizio per il quale hanno già pagato: le corse previste dagli orari vanno garantite».

Oltre all'improvvisa ed immotivata cancellazione, i pendolari lamentano problemi ormai cronici per la tratta Subiaco- Roma: «Troppi pullman vecchi - continua il presidente - spesso porte e finestrini non si chiudono bene e arrivano spifferi di aria da tutte le parti, e durante l'inverno con la temperatura sotto zero il viaggio di 90 chilometri diventa un'odissea». Sotto accusa anche le corse per il ritorno: «Sono meno dell'andata - conclude Gentilini - e i pullman sono sovraffollati già alla partenza dal capolinea di Pontemmamolo, con un vero e proprio assalto alla diligenza per prendere il posto a sedere».

«Tutto il servizio sulla direttrice Roma-Subiaco ha risentito della grave carenza di autobus fermi per manutenzioni e guasti improvvisi - fa sapere il Cotral - la situazione comunque è in via di superamento».